



COMUNE DI ALCAMO

Regolamento Consulta Comunale della persona con disabilità

Art. 1

DEFINIZIONE

È istituita la "Consulta comunale permanente per le politiche a favore delle persone con disabilità fisica e psichica, motoria e sensoriale".

La Consulta della persona con disabilità è un organismo che, all'interno di un Comune, si occupa di promuovere la qualità di vita e i diritti delle persone con disabilità, collaborando con l'Amministrazione comunale per abbattere le barriere architettoniche, culturali, comunicative e tecnologiche. Essa ha lo scopo di contribuire alla diffusione di una cultura di pari opportunità attraverso la costituzione di un sistema sociale di uguali diritti e uguali doveri e rimuovere ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta della persona con disabilità.

Essa è l'organo di riferimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità in tutti gli ambiti, promuovendo percorsi di inclusione sociale.

Essa è l'assise generale e permanente dei rappresentanti dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie e di quanti operano, a qualsiasi titolo ed in modo preminente, nell'ambito della disabilità.

Art. 2

SCOPI E FINALITA'

Lo scopo principale della Consulta Comunale della persona con disabilità è quello di creare condizioni di pari opportunità e di promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, tutte quelle iniziative volte alla rimozione delle "barriere" che limitano o impediscono il conseguimento di tutti quei diritti che consentono una pari opportunità per quanto riguarda la scuola, il lavoro, il tempo libero e la piena fruizione di tutti i servizi offerti sul Territorio.

La Consulta, inoltre, ha lo scopo di promuovere tutte quelle iniziative volte alla realizzazione di un ambiente (inteso nella sua accezione più ampia: edifici, spazi architettonici ed urbani, mezzi di trasporto pubblico, scuola, ambiente lavorativo, luogo abitativo, luoghi pubblici e privati di interazione sociale e ricreativa) che garantisca ad ognuno l'esercizio autonomo di ogni attività indipendentemente dall'età, dalle caratteristiche psicofisiche e sensoriali.

La Consulta dovrà adoperarsi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A) favorire il conseguimento della autonomia della persona in condizione di disabilità;
- B) promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nelle realtà che si indicano con il termine complessivo di "ambiente di vita": abitazione, scuola, luogo di lavoro, spazi architettonici ed urbani, luoghi ed edifici adibiti ad attività culturali, ricreative, ludiche e socializzanti, ecc.;
- C) favorire ogni tipo di iniziativa finalizzata al conseguimento di pari opportunità, da parte delle persone con disabilità anche con la collaborazione delle Commissioni o Consulte Comunalì esistenti;
- D) favorire la coerenza tra la "domanda" (i bisogni presenti sul territorio) e la "risposta" più capillare possibile (attivazione e implementazione dei servizi);
- E) favorire il coordinamento dei servizi;
- F) favorire la collaborazione con le altre Consulte Comunalì;
- G) promuovere sul territorio la cultura dell'inclusione;
- H) promuovere iniziative per eliminare ostacoli fisici, culturali, comunicativi e tecnologici che limitano l'esercizio dei diritti e l'inclusione sociale;
- I) promuovere la diffusione della conoscenza delle normative vigenti in materia di disabilità, al fine di un'omogenea interpretazione e applicazione delle stesse e di una cultura attiva dell'inclusione e del superamento della condizione di disabilità nel mondo del lavoro, nella scuola e nella società in generale;
- J) dare voce ai bisogni e alle necessità dei cittadini con disabilità con l'amministrazione comunale in merito alle azioni propositive da realizzare sul territorio;
- K) svolgere un ruolo consultivo e propositivo riguardo i piani, i progetti e i servizi dell'Amministrazione comunale nel settore della disabilità.

Art. 3

COMPONENTI

Fanno parte della Consulta comunale della persona con disabilità i cittadini residenti ad Alcamo e/o loro familiari, le Associazioni, le Cooperative integrate e le organizzazioni

no-profit e/o giuridicamente riconosciute che operano da almeno un anno nel settore della disabilità, aventi sede legale e operativa nel territorio del Comune di Alcamo.

Art. 4

ORGANI DELLA CONSULTA

L'Assemblea elegge il Presidente, il Vicepresidente e n. 3 (tre) membri di cui 1 (uno) con funzione di segretario, scelti tra le persone con disabilità o i loro familiari ed in assenza di loro candidature tra i rappresentanti le Associazioni, le Cooperative integrate e le organizzazioni no-profit di cui all'Art. 3.

Il Presidente dura in carica per la durata di anni tre e può essere rieletto una sola volta per un ulteriore mandato.

Fanno parte di diritto della Consulta il Sindaco e l'Assessore ai Servizi alla Persona in caso di impedimento del Sindaco.

Art. 5

COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente è il portavoce della Consulta della persona con disabilità presso gli organi comunali e compie tutti gli atti necessari ed opportuni per conseguire gli scopi di cui all'art. 2 secondo le indicazioni dell'Assemblea.

Art. 6

CONVOCAZIONI

La Consulta è convocata dal Presidente, con avviso scritto, e-mail o pec con la specifica dell'ordine del giorno, da recapitare a tutti i componenti almeno 7 (sette) giorni prima della seduta.

Oltre che per iniziativa del Presidente, la convocazione può essere richiesta dal Sindaco o dall'Assessore ai Servizi alla Persona e da almeno 1/4 dei componenti la Consulta, con nota inviata al Presidente, contenente l'ordine del giorno.

In prima convocazione l'Assemblea è valida con la presenza di almeno la metà più 1 degli aventi diritto; in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalla prima, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli aventi diritto.

Le decisioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Per il raggiungimento degli scopi di cui all'art. 2, la Consulta può operare per gruppi di studio, individuati e coordinati secondo direttive della Consulta stessa.

In seno all'Assemblea si possono costituire gruppi tematici, per specifiche problematiche (es. lavoro, scuola, famiglia, tempo libero, prevenzione e riabilitazione, ecc), al fine di promuovere una maggiore partecipazione e favorire il raggiungimento degli obiettivi.

I gruppi riferiscono e si attengono alle decisioni dell'Assemblea.

I Gruppi ed il Presidente possono richiedere l'intervento di esperti che collaborano gratuitamente.

Art. 7

PARERI E PROPOSTE

La Consulta può:

- A) esprimere pareri, a richiesta o di propria iniziativa, su atti comunali che si ripercuotono direttamente o indirettamente sulla disabilità;
- B) formulare proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;
- C) chiedere audizioni con gli Assessorati o Commissioni Consiliari competenti per materia;
- D) a maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto, può proporre modifiche al presente Regolamento che verrà sottoposto alla deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 8

ADESIONI

Per aderire alla Consulta i soggetti interessati presentano richiesta all'Assessorato Servizi alla Persona del Comune di Alcamo.

Entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione, la domanda viene trasmessa alla Consulta stessa, per l'accoglimento o l'eventuale motivato diniego che avverrà entro 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della domanda.

Art. 9

DIMISSIONI

Le dimissioni dei membri della Consulta avvengono con comunicazione ufficiale al Presidente ed i rappresentanti nuovamente nominati durano fino alla scadenza prevista per i membri dimessi.

Art. 10
DECADENZA

Si decade da componente della Consulta della persona con disabilità in caso di comportamento non consono con le finalità della Consulta e se vengono meno i requisiti di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Art. 11
SEDE

La partecipazione alla Consulta e l'assunzione di cariche sono a titolo gratuito. La Consulta ha sede presso i locali del Settore Servizi alla Persona o altri locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

Art. 12
PRIVACY

Tutti i dati personali raccolti e trattati nell'ambito delle attività della Consulta della persona con disabilità, inclusi quelli relativi ai membri, alle associazioni aderenti e alle proposte avanzate, saranno trattati in conformità con il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e con la normativa nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alla gestione e al funzionamento della Consulta, alla promozione delle sue attività e al perseguimento degli obiettivi stabiliti dal presente Regolamento.

Saranno adottate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, prevenendo la perdita, l'alterazione, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, e comunque non oltre i termini previsti dalla legge.